



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

021

01 MAR. 2017

DECRETO N. DEL

OGGETTO: Approvazione "Direttiva per l'organizzazione presso le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale del Veneto delle attività di tirocinio previste dal corso per Operatore Socio Sanitario (L.R. 20/2001 e s.m.i.) - Definizione degli obiettivi formativi di tirocinio".

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente decreto si approva la direttiva con la quale si definiscono presso le Aziende Sanitarie e gli Enti del S.S.R. l'organizzazione e le modalità di svolgimento del tirocinio, svolto dagli studenti che frequentano il corso formativo per Operatore Socio Sanitario. Con la medesima direttiva vengono altresì individuati gli obiettivi formativi di tirocinio del medesimo corso.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AREA SANITA' E SOCIALE

VISTO l'Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'Operatore Socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione, sancito il 22 febbraio 2001.

VISTA la L.R. 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i., "La figura professionale dell'operatore socio-sanitario" con la quale è stata istituita la figura dell'Operatore Socio Sanitario, unitamente ai contesti operativi, alle attività e alle competenze che la caratterizzano, nonché alle modalità gestionali ed organizzative dei corsi di formazione.

ATTESO che sulla base della precitata L.R. 20/2001, e sulla base del fabbisogno annualmente rilevato, vengono attivati i relativi corsi di formazione da parte della Giunta regionale, la quale nel tempo ha emanato una numerosa serie di avvisi pubblici per la presentazione dei progetti formativi da parte degli Organismi di formazione, accreditati ai sensi della L.R. 19/2002.

VISTA la DGR n. 1359 del 09/10/2015 con la quale, da ultimo, viene programmata l'offerta formativa per i corsi di Operatore Socio Sanitario per l'anno 2016, nonché la direttiva per la presentazione di progetti formativi.

ATTESO che la predetta direttiva ribadisce, ai sensi della normativa vigente, che i percorsi di formazione devono realizzarsi in un arco temporale fino ad un massimo di diciotto mesi dall'avvio e che i percorsi sono articolati in moduli di insegnamento per 480 ore di formazione e 520 di tirocinio.

CONSIDERATO che il tirocinio è parte fondamentale e insostituibile del programma di formazione poiché costituisce la modalità privilegiata di apprendimento delle competenze tecnico-pratiche specifiche.

CONSIDERATO altresì che il corso per Operatore Socio Sanitario (di seguito OSS) prevede un periodo di tirocinio guidato presso le strutture ed i servizi nel cui ambito è prevista la presenza di tale figura, e che per il raggiungimento degli obiettivi formativi il tirocinio è così ripartito:

- n. 200 ore in Unità Operative di degenza ospedaliera;
- n. 120 ore in strutture per anziani: case di riposo, R.S.A., strutture semiresidenziali;
- n. 200 ore suddivise in due esperienze di n. 100 ore ciascuna, presso strutture e servizi afferenti alle aree disabilità, assistenza domiciliare, salute mentale, integrazione sociale e scolastica.

VERIFICATA dall'esperienza maturata nel corso degli anni che sussiste la necessità di regolamentare l'accesso degli studenti dei corsi OSS presso le strutture socio-sanitarie delle aziende sanitarie e degli Enti del S.S.R.,

Mod. B - copia

considerata sia la delicatezza dell'assistenza e delle prestazioni sanitarie erogate nelle Unità Operative e strutture interessate, sia la necessità di programmare la presenza degli studenti, di rendere omogenea nelle diverse aziende lo *standard* organizzativo anche in termini di personale dedicato, nonché la gestione delle attività necessarie a garantire il regolare svolgimento del tirocinio.

ACCERTATA altresì la necessità di definire in modo univoco e dedicato gli obiettivi formativi di tirocinio degli studenti del corso OSS, al fine di assicurare una formazione coerente, uniforme, ed aderente ai contesti organizzativi socio-sanitari in cui sarà chiamato ad agire il futuro operatore.

CONSIDERATO che gli obiettivi formativi declinati in due aree (Area relazionale ed Area tecnica), derivano dalle competenze e dalle attività dell'OSS previste dalla Legge Regionale 20/2001 s.m.i. e rappresentano i passaggi fondamentali necessari all'acquisizione complessiva delle stesse.

ATTESA pertanto l'opportunità di approvare la "Direttiva per l'organizzazione presso le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale del Veneto delle attività di tirocinio previste dal corso per Operatore Socio Sanitario (L.R. 20/2001 e s.m.i.) - Definizione degli obiettivi formativi di tirocinio" di cui all'**Allegato A** del presente decreto, la quale costituisce la disciplina a cui dovranno attenersi le Aziende ed Enti del S.S.R. in quanto sedi di svolgimento dei tirocini, nonché gli Organismi di formazione accreditati.

SPECIFICATO che in analogia con quanto previsto dalla DGR n. 1439 del 5 agosto 2014 in materia di formazione universitaria delle Professioni Sanitarie, la competenza riguardante l'organizzazione dei tirocini degli studenti del corso OSS afferisce alla Direzione delle Professioni Sanitarie, struttura complessa a valenza aziendale che opera in staff alla Direzione sanitaria aziendale.

SOTTOLINEATO che viene prevista la gratuità del tirocinio svolto e pertanto nessun costo deve essere posto a carico dello studente o dell'Organismo di formazione accreditato.

VISTA la DGR n. 951 del 22/6/2016 con la quale viene approvato schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di OSS da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo "Servizi Socio Sanitari",

DECRETA

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la "Direttiva per l'organizzazione presso le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale del Veneto delle attività di tirocinio previste dal corso per Operatore Socio Sanitario (L.R. 20/2001 e s.m.i.) - Definizione degli obiettivi ormativi di tirocinio ", di cui all'**Allegato A** del presente decreto, la quale costituisce la disciplina a cui dovranno attenersi le Aziende ed Enti del S.S.R. in quanto sedi di svolgimento dei tirocini, nonché gli Organismi di formazione accreditati.
3. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV dell'attuazione del presente decreto e di effettuare presso le Aziende ed Enti del S.S.R. un monitoraggio periodico sull'applicazione della direttiva di cui al precedente punto 2.;
4. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



Domenico Mantoan